

# IL SETACCIO

settimanale di informazione associativa

n° 34

Giovedì 28 Maggio 2020



## CORSO ALLENATORI di CALCIO

**RIPRENDONO GLI INCONTRI DI FORMAZIONE !**  
(naturalmente nel rispetto delle disposizioni legislative concernenti le misure di prevenzione del contagio da Covid - 19)

**Venerdì 5/6/2020**  
Impianto Polisportivo CSI BOSSO  
Strada Lanzo 200 orario 18:00/20.30

l'incontro si svolgerà all'aperto,  
nel rispetto delle normative e  
non si terranno parti pratiche.

**E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE**

link per Info e iscrizioni:

<https://ceaf.csi-net.it/iscrizioni/8983/aaeff0dd17dbe64eda7d1ed969e19e1a>

[formazione@csi-torino.it](mailto:formazione@csi-torino.it)

tel. 011/2205255

[WWW.CSI-TORINO.IT](http://WWW.CSI-TORINO.IT)



**SAPERE...SAPER FARE...SAPER ESSERE...**  
*...la formazione delle persone attraverso il gioco e lo sport*

**FORMAZIONE 19/20**

**FORMAZIONE 19/20**

**CENTRO SPORTIVO ITALIANO** COMITATO PROVINCIALE DI TORINO



Sedi Operative e Segreterie: Impianto Sportivo "CSI BOSSO" tel. 011/2205255 Impianto Sportivo "CSI CERTEZZA" tel. 011/2409428

[WWW.CSI-TORINO.IT](http://WWW.CSI-TORINO.IT)

email: [segreteria@csi-torino.it](mailto:segreteria@csi-torino.it); [sport@csi-torino.it](mailto:sport@csi-torino.it); [formazione@csi-torino.it](mailto:formazione@csi-torino.it); [presidenza@csi-torino.it](mailto:presidenza@csi-torino.it)

## ***Il punto***

*di Vittorio Bosio*

### **Nasce «Safe Sport». Con nuove regole per giochi infiniti**

Son infiniti i giochi! Occorrono un po' di sana positività e di cauto ottimismo nella settimana in cui i Mondiali di sci di Cortina slittano di un anno, sulla scia degli Europei di calcio, delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi, differite di un anno.

Più semplice sarebbe certo affermare "Son finiti i giochi!". Ma oggi, quando diverrà ufficiale la ripartenza del campionato italiano di calcio della Serie A, pur senza spettatori e con le sagome cartonate negli stadi, rappresenta comunque un buon auspicio ed un segnale di ritorno alla normalità per gli italiani. Si tratta peraltro di un'anomala normalità, considerata la dimensione della tragedia che ha travolto tante famiglie e che si sentono ormai concreti i morsi della crisi economica in atto. La pandemia che ha colpito il mondo ha segnato profondamente la vita sociale, economica e politica del nostro tempo imponendoci riflessioni nuove ben lontane dagli stili di vita ai quali eravamo abituati.

Siamo stati messi alla prova, ci siamo sentiti umanamente precari, impauriti, ma da queste grandi difficoltà sono scaturite idee ingegnose e nuovi slanci. Il Csi, fermato, e come tutti chiuso in casa, senza poter correre, si è comunque dato nuove prospettive, per mantenere fede alla sua missione educativa, fatta d' inclusione, socialità e vicinanza ai giovani.

Abbiamo allora immaginato alcune nuove regole del gioco. Al distanziamento fisico imposto dal virus, desideravamo affiancare un riavvicinamento sociale. Inizia così un'estate bollente e ribollente. Vivremo mesi, in cui non sarà ancora possibile impegnarsi in competizioni sportive, in cui l'agonismo non potrà far parte delle nostre giornate e dei nostri progetti. Nuove incognite e difficoltà, costanti aggiornamenti di disposizioni e normative, da declinare a livello

regionale, necessità di adattarsi a un nuovo modo di vivere, promuovere e pensare se non allo sport, all'attività ludico motoria di base. Il Centro Sportivo Italiano ha deciso di guardare lontano e ha creato "Safe Sport. Le nuove regole del gioco": più che un progetto una vera operazione culturale, frutto di un'attenta analisi e partecipazione, in collaborazione con la Sezione Igiene del Dipartimento Scienze della Vita e Sanità Pubblica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e con J Medical.

In passato forse si è lasciato morire troppo in fretta il grande patrimonio dei giochi (sport) tradizionali per concentrarsi esclusivamente su attività sportive canoniche che richiedono organizzazione e formule rigide. Oggi non si stilano classifiche settimanali, né si programmano sorteggi, gironi, start-list, verbali di gara. Non più. Ma questo periodo drammatico che abbiamo vissuto tutti insieme può divenire un assist per recuperare, speriamo almeno fino a settembre, quei giochi della tradizione, quasi dimenticati, quelli da oratorio, da piazze, da parchi all'aperto, che non richiedono mischie da contatto, o assembramenti, ma solo divertimento. Di esempi ve ne sono infiniti. Li abbiamo rispolverati dando loro quel lucido sanificante, voluto dai protocolli. Ed ogni Regione e quasi ogni Provincia o Comune potrebbe riadattarli anche attingendo dal proprio patrimonio di usi da recuperare. Si tratta di un'opportunità per tutti. Di gioco e sport. Non saranno giochi nuovi ma in compenso sarà un nuovo sport. Sarà anche questo un modo per recuperare una normalità non come fotocopia di un passato da archiviare, ma come occasione per scoprirci migliori, più attenti al necessario senza più inseguire il superfluo. Non è una certezza ma una forte speranza.

DECRETO N. 64

in data 27 Maggio 2020

**Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Integrazione al Decreto n. 63 del 22 maggio 2020.**

#### IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 22 Maggio 2020, "Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Revoca del decreto n. 58 del 18 maggio 2020" in vigore sino al 14 giugno 2020, di cui qui si richiamano e confermano integralmente le premesse e le disposizioni;

**RICHIAMATI**, in particolare, i punti 3), 4), 5) e 14), che prevedono che:  
(punto 3) è fatto obbligo sull'intero territorio regionale a tutti i cittadini di utilizzare idonee protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, in tutte le aree pertinenti al chiuso e all'aperto dei centri commerciali e delle grandi superfici di vendita, come descritte dall'articolo 9 della legge n. 114/98 (quali, a mero titolo di esemplificazione, **parcheggi, giardini, aree gioco, piazzali antistanti gli ingressi**) ed in tutti i luoghi e le **occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza**, fatto salvo per i bambini di età inferiore a sei anni, per i soggetti con forme di disabilità o con patologie non compatibili con l'uso continuativo dei dispositivi di protezione individuale;  
(punto 4) ai fini di cui al precedente punto 3), possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano *comfort* e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di

coprire dal mento al di sopra del naso; l'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico, l'igiene costante e accurata della mani) che restano invariate e prioritarie;

(punto 5) è vietata ogni forma di assembramento in luoghi pubblici o privati nel rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. del 17 maggio 2020;

(punto 14) dal 23 maggio 2020, è consentita l'apertura delle attività dei servizi di ristorazione (fra cui ristoranti, bar, pub), nel rispetto di quanto previsto dal (...) punto 11, dall'articolo 1, comma ee, del D.P.C.M. del 17 maggio 2020 e dalla scheda tecnica "Ristorazione" contenuta nelle "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive" allegate sub 1 al [Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 22 maggio 2020];

**RILEVATE** le ripetute segnalazioni di comportamenti sociali non conformi alle misure precauzionali sopra indicate;

**RITENUTO** che il prossimo fine settimana congiunto alla festività del 2 giugno 2020 e la situazione climatica indurranno a favorire forme di vicinanza sociale da contemperare con l'adozione di misure cautelative che prevengano e contengano la diffusione del COVID-19;

**INFORMATE** preventivamente le Prefetture piemontesi tramite il Prefetto di Torino;

**SENTITE** le associazioni di rappresentanza degli Enti Locali ANCI, ANPCI, UNCEM, UPI, ALI;

**SENTITO** l'Assessore alla sanità della Regione Piemonte;

**INFORMATA** la Giunta regionale ed ottenuta la relativa condivisione;

**RITENUTO** che il contesto epidemiologico piemontese presenti positivi effetti dovuti all'attività di prevenzione e contenimento, confermati dagli indici di rilevamento effettuati sui tre livelli di monitoraggio regionali;

**RITENUTO** altresì che sia opportuno continuare ad ispirarsi alla cautela prevedendo un ritorno alla normalità graduale, adottando anche misure maggiormente prudenziali rispetto a quanto disposto con i provvedimenti statali;

**RITENUTO** pertanto che quanto sopra esposto ben delinei le condizioni di necessità ed urgenza necessarie alla tutela della sanità pubblica;

**ORDINA**

che, ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di igiene e sanità pubblica, e tenuto conto delle misure già disposte con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Giunta, nel territorio regionale si adottino le seguenti misure:

1) dalle ore 0,00 del giorno 29 maggio 2020 alle ore 24,00 del giorno 2 giugno 2020 è fatto obbligo a tutti i cittadini di utilizzare, in tutti i luoghi pubblici all'aperto dei centri abitati del territorio regionale, idonee protezioni delle vie respiratorie; l'obbligo non si applica a:

- ai bambini di età inferiore a sei anni;
- ai soggetti con forme di disabilità o con patologie non compatibili con l'uso continuativo dei dispositivi di protezione individuale;
- allo svolgimento di attività motoria e sportiva effettuata nel rispetto della distanza di sicurezza;

2) rimane confermato l'obbligo previsto dall'articolo 3 del D.P.G.R. n. 63 del 22 maggio 2020 sull'intero territorio regionale a tutti i cittadini di utilizzare idonee protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, in tutte le aree pertinenti al chiuso e all'aperto dei centri commerciali e delle grandi superfici di vendita, come descritte dall'articolo 9 della legge n. 114/98 (quali, a mero titolo di esemplificazione, parcheggi, giardini, aree gioco, piazzali antistanti gli ingressi) ed in tutti i luoghi e le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza, fatto salvo per i bambini di età inferiore a sei anni, per i soggetti con forme di disabilità o con patologie non compatibili con l'uso continuativo dei dispositivi di protezione individuale;

3) ai servizi di ristorazione si applica quanto già previsto dalle "Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive", recepite dal D.P.C.M. del 17 maggio 2020, che prevedono in particolare alla scheda tecnica "Ristorazione" che i clienti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non si è seduti al tavolo;

4) ai fini di cui al precedente punto 1), possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano *comfort* e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso; l'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico, l'igiene costante e accurata della mani) che restano invariate e prioritarie;

5) è, comunque, fatta salva la potestà dei Sindaci di adottare propri provvedimenti di **regolamentazione** anche diversi da quanto previsto dal precedente punto 1), sulla base delle esigenze e delle **caratteristiche** specifiche dei loro Comuni;

6) resta fermo quanto ulteriormente disposto con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 63 del 22 maggio 2020;

## INFORMA

il Ministro della salute ai sensi del decreto-legge n. 33 del 16 maggio 2020.

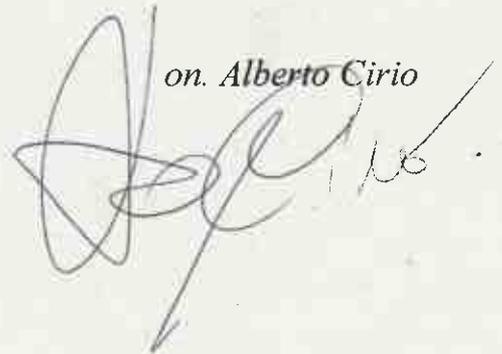
Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

*Visto*



*Il Segretario generale*

*on. Alberto Cirio*



# Safe Sport

## Le nuove regole del gioco

*Il Centro Sportivo Italiano riparte dalla sicurezza e riscrive le regole per gli sportivi. Non solo gioco di squadra con distanziamento fisico e totale protezione, ma anche camp estivi per bambini e ragazzi e nuove idee per vivere gli spazi all'aperto nelle piazze e nei parchi di città, borghi e paesini.*



Si chiama **Safe Sport** ed è la nuova idea lanciata dal **Centro Sportivo Italiano** in collaborazione con la Sezione Igiene del Dipartimento Scienze della Vita e Sanità Pubblica della Facoltà di Medicina dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma** e con **J Medical**.

**Safe Sport** significa ri-partire, in assoluta sicurezza, con un progetto educativo comune, per rispondere al bisogno di riavvicinamento sociale che per tutti è diventato una necessità. La missione non è semplice e prevede attenzione costante a tutte le norme e linee guida emanate, oltre ad un monitoraggio costante sulle disposizioni locali di ogni Comune e Regione che, come noto, possono introdurre modifiche ai protocolli generali in virtù di specifiche situazioni epidemiologiche. Uno scenario complesso quello nel quale la Presidenza Nazionale del Centro Sportivo Italiano ha deciso di inserirsi, per dare risposte concrete a tutti i Comitati territoriali e per rimanere presente e vicina, pur nella difficoltà, alla base associativa.

Il progetto **Safe Sport: le nuove regole del gioco** si articola in azioni mirate, che tengono conto di tutte le disposizioni delle istituzioni e che puntano a garantire la felicità dei partecipanti nel massimo grado di tutela e sicurezza. Alla base di tutto il percorso **Safe Sport** ci sarà la formazione di operatori, dirigenti e allenatori capaci di fronteggiare ogni situazione: sicurezza sul lavoro, nuove regole per la riapertura, linee guida igienico-sanitarie, covid manager, sport e covid-19 e molto altro. Oltre a questo, saranno a disposizione dei comitati territoriali anche consulenti pronti a fornire tutte le informazioni, delucidazioni e servizi per una ripartenza in totale sicurezza.

In ultimo, c'è all'interno di **Safe Sport** un'area dedicata alle attività pratiche che sarà suddivisa in tre azioni specifiche tra le quali scegliere:

- **Safe Sport Play:** dedicato agli amanti degli sport di squadra che potranno, in versione alternativa, continuare a divertirsi, allenarsi e mantenersi in forma, in attesa della ripresa delle regolari attività. Un modo in più per potenziare l'attacco o la difesa, per rinforzare un gesto tecnico e migliorare l'azione.

- **Safe Sport Summer:** perché i giorni d'estate sono alle porte, il caldo si fa sentire e dopo tre mesi di reclusione la voglia di aria aperta, di verde e di sole è tanta. Serve farlo in sicurezza, però e, soprattutto, serve farlo insieme agli altri. Qualche regola di base nuova e adattata ai tempi correnti, una grande iniezione di positività e tante idee da sviluppare per i nuovi operatori di centri estivi.
- **Safe Sport Urban:** chi l'ha detto che restare in città significa annoiarsi? Ci sono decine, centinaia di opportunità offerte da ogni zona di questa bella Italia: parchi, piazze, vie, viali alberati, borghi, monti, valli, spiagge e altopiani... Ogni spazio può diventare un'arena sportiva. Come? Ce lo spiegheranno i comitati territoriali che, questi spazi, li vivono ogni giorno.

Le notizie relative al progetto saranno sempre aggiornate sul sito [www.csi-net.it](http://www.csi-net.it).

L'indirizzo [www.safe-sport.it](http://www.safe-sport.it) sarà invece lo spazio dedicato al progetto **Safe Sport** che verrà costantemente aggiornato per essere sempre più fruibile: solo per un primo periodo, tramite un form di registrazione, sarà possibile mostrare il proprio interesse ed essere contattati per ricevere maggiori informazioni e materiali. Quindi, a regime, si trasformerà in un portale estremamente funzionale che saprà garantire un'esperienza di navigazione coinvolgente e stimolante. Nonostante l'assoluta disponibilità e reperibilità del materiale tecnico informativo, è importante rinnovare la necessità, per tutti i Comitati territoriali e le Associazioni affiliate al CSI, di prestare attenzione alle disposizioni delle istituzioni regionali e locali, differenti per ciascuna di queste e per ciascuna delle attività proposte.

**Safe Sport** è un atto di coraggio e di responsabilità che ciascun dirigente sportivo e volontario deve accogliere, insieme alla Presidenza Nazionale, per ripartire insieme e tornare a crescere, più forti di prima.